

RICERCA E INNOVAZIONE

Annunciati venti distretti hi-tech

Tredici i settori interessati.: Il Miur: Sul piatto fino a 2,8 miliardi di euro



ANTONIO BASSOLINO



NICOLA MAZZOCCA

Venti distretti hi-tech per la Campania. Ad annunciarne la nascita è l'assessore regionale alla Ricerca Nicola Mazocca, intervenuto ieri, presso l'Unione industriale di Napoli, alla presentazione del progetto "Ricerca è innovazione", promosso dall'assessorato regionale alla Ricerca scientifica. L'iniziativa sarà finanziata con fondi europei del Pon (che potrebbero arrivare fino a 2,8 miliardi di euro) e del Por Campania secondo un riparto per ora solo in bozza. Fra i settori interessati figurano aerospazio, ambiente e sicurezza, innovazione Ict, logistica e trasporti. Il modello è quello dei centri di competenza.

DANIELA LIGUORI Sono una ventina i distretti hi-tech che stanno per nascere in Campania. Lo dichiara al Denaro **Nicola Mazocca**, assessore regionale alla Ricerca. Il progetto "Ricerca è innovazione", presentato ieri a Palazzo Partanna alla presenza del presidente dell'Unione industriali di Napoli **Giovanni Lettieri**, intende infatti "partire dagli ambiti strategici dello sviluppo territoriale", e proseguire fino alla "formazione di circa ven-

ti distretti in tutta la Regione. E' da sottolineare - spiega ancora **Mazocca** - come in questo progetto per noi sia importante attuare un processo di coesione tra i fondi Por e quelli Pon, a partire dalla loro programmazione".

Tra i settori interessati (vedere l'elemco integrale nella tabella a lato), figurano energia, aerospazio, innovazione, biotecnologie, logistica e agroalimentare.

"Si tratta di un progetto ambizioso - commenta il direttore generale del coordinamento e dello Sviluppo del Miur **Luciano Criscuoli** - che unisce amministrazione centrale, Regione, e mondo della Ricerca". Circa 3 miliardi di euro è la cifra dei fondi "che la Campania potrebbe ottenere per il progetto", secondo l'auspicio di Criscuoli, il quale assicura che "entro la fine di ottobre chiuderemo gli accordi di programma per proseguire poi con i finanziamenti".

Agire in "sinergia con le risorse gestite dal Governo centrale" è il desiderio del presidente della Regione Campania **Antonio Bassolino**, che si augura che "i fondi destinati alla Regione vengano usati nel migliore dei modi. Bisogna ragionare - spiega ancora **Bassolino** - in una logica di ottimismo, e avere tra gli obiettivi principali quello di mi-

gliorare il rapporto tra la ricerca

di base e quella applicata, e aumentare la capacità di fare sistema tra mondo della Ricerca, Università e imprese".

Un progetto, quello presentato ieri, che sembra soddisfare il mondo delle imprese e che, secondo il presidente di Api Napoli **Emilio Alfano**, "può essere un ulteriore aiuto per le Pmi del territorio; l'importante è che vengano monitorate la spesa e l'efficacia dei fondi, e che vi siano tempi brevi per la sua attuazione". **Edoardo Imperiale**, direttore generale di Città della Scienza, si dichiara disponibile ad ospitare workshop sul tema, nonché a promuovere lo sviluppo delle imprese sul territorio; "Non dimentichiamo - commenta **Imperiale** - che Città della Scienza ha un incubatore di circa quaranta aziende".



Gli interventi previsti

Settore	Azione
Aerospazio	Distretto per la ricerca e lo sviluppo di componenti innovative nel comparto aerospaziale
Ambiente e sicurezza	Distretto sulle tecnologie innovative per lo sviluppo ecosostenibile in Campania Homeland Security Acqua e mare
Ict	Distretto Sistemi Embedded Distretto sulla interoperabilità della pubblica amministrazione Laboratorio di ricerca e sviluppo e-scienze
Logistica e trasporti	Governo e mobilità del traffico di superficie; safety & security Polo dell'ingegneria innovativa per i mezzi di trasporto Sviluppo di soluzioni innovative per utilizzo idrogeno
Materiali	Potenziamento del "Distretto tecnologico Imast"
Sviluppo e Innovazione	Coordinamento e potenziamento delle strutture a sostegno
Biotecnologie	Filiera farmaceutica Polo della ricerca traslazionale
Agroalimentare	Tracciabilità e sicurezza alimentare Fiera agro-alimentare salutistica globale Centro di ricerca per lo sviluppo della biodiversità alimentare Sviluppo delle nuove tecnologie per l'utilizzo dei nutraceuti
Beni culturali	Infrastruttura per la fruizione dei beni culturali
Design industriale	Centro di sviluppo per il design industriale per le Pmi manifatturiere
Energia	Sistemi innovativi per la produzione e distribuzione dell'energia
Nuove tecnologie	Centro per lo sviluppo per le nuove tecnologie produttive a supporto dei settori tradizionali
Salute	Distretto delle tecnologie a servizio delle scienze della vita

I distretti hi-tech nasceranno in aree d'intervento strategiche per lo sviluppo come le biotecnologie, l'agroalimentare, la logistica e i trasporti, il design industriale, l'innovazione.